



# Coronavirus: quali prospettive per il futuro?

“Quale approccio ha avuto la Germania alla pandemia?”.

Lo ha spiegato **Emanuele Gatti**, presidente di Itkam, la Camera di Commercio italiana per la Germania, all'incontro web organizzato, ieri pomeriggio (mercoledì 17 giugno), dal Comitato Piccola Industria di Cremona, presieduto da **William Grandi**, che ha introdotto i lavori ed ha dato inizio allo speech dell'ing. Gatti.

Partendo dai dati della gestione tedesca della pandemia, Gatti ha analizzato le principali differenze con l'Italia.

Intanto, una disponibilità di risorse e di posti

letto. «La Germania —ha affermato— non ha tentato di rallentare la pandemia, facendo test a raffica e attraverso il tracciamento il più possibile preciso». Sono stati effettuati 4,7 milioni di test «facendoli fare da subito ai privati, a differenza dell'Italia che si era intestardita».

Gatti ha poi evidenziato «l'importante ruolo degli Uffici sanitari», la «stretta e genuina collaborazione tra le Regioni ed il Governo centrale» anche là con accese discussioni, ma, alla fine, le decisioni «sono univoche e chiare».

L'incontro si è chiuso con qualche spunto di riflessione. Che fare? «Con la Germania bisogna

sempre fare poche cose, ma fatte bene». L'Italia deve «aumentare l'impatto della digitalizzazione (innovazione, integrazione con il cliente e flessibilità a minor costo), aumentare il livello di servizio: maggiore comunicazione sui prodotti, sulle tecnologie, sui potenziali di innovazione, servizi aggiuntivi». Parola chiave 'aggregazione. «Bisogna formare associazioni di impresa per accedere a contratti più complessi». E, infine, il «cross-selling di aziende».

Al termine è stato lasciato ampio spazio di domande dal pubblico. A chiusura i saluti del Consigliere del Comitato Piccola Industria Ing.

**Paolo Aramini.**